



COMUNE DI SAN FRATELLO
Provincia di Messina

Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 12 Del Reg. Data 16.02.2015	Oggetto: Delibera della Corte dei Conti-Sezione regionale di Controllo per la Sicilia n.252/2014/PRSP-Presa atto e determinazioni.
---	---

L'anno duemilaquindici il giorno **sedici** del mese di **febbraio** alle ore **16.00** e segg. nella sala delle adunanze consiliari, del comune suddetto, in sessione **urgente** di inizio..

Alla convocazione in sessione **urgente** che è stata partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	CONSIGLIERE	PRESENZA
1	LIUZZO VITTORIA	PRESENTE
2	CARROCETTO CIRO	PRESENTE
3	BOSCO BETTINO	ASSENTE
4	CARDALI FORTUNATA	PRESENTE
5	CARRINI ANTONELLA	PRESENTE
6	FOTI BENEDETTO	PRESENTE
7	VIENI ROSALIA	PRESENTE
8	RUBINO BENEDETTO	PRESENTE
9	ZIINO FILADELFIO	PRESENTE
10	SCIANO' ANTONINO	ASSENTE
11	MANCUSO MARIAROSA	ASSENTE
12	SAVIO ANTONIO	ASSENTE
13	REGALBUTO PINA	ASSENTE
14	REALE BENEDETTO	ASSENTE
15	CARROCETTO FELICIA	ASSENTE

Consiglieri:	Assegnati: 15 In carica : 15	Presenti: 8 Assenti : 7
--------------	---------------------------------	----------------------------

Presiede la Sig.na Liuzzo Vittoria, in qualità di Presidente.

Partecipa il Segretario Comunale Stancampiano dott.ssa Carmela

La seduta è pubblica. Nomina scrutatori i Signori :

E' presente il Sindaco

Il Presidente del Consiglio, constatata la presenza del numero legale, presenti 8 consiglieri comunali su 15 in carica, dichiara aperta la seduta.

Indi, così come aveva fatto nella precedente seduta del Consiglio Comunale del 29 dicembre u.s., torna ad illustrare il contenuto della nota della Corte dei Conti n.252/2014/PRSP alla quale occorre dare evasione entro il sessantesimo giorno dalla sua acquisizione e, cioè, entro il 23 febbraio p.v: nella stessa vengono rilevate criticità in merito al rendiconto per l'esercizio finanziario 2012 e, nel contempo, richieste misure correttive finalizzate al loro superamento; ricorda che, come evidenziato con precedente atto deliberativo n. 5/2014, in sede di presa atto dei rilievi mossi dalla stessa Corte sul Bilancio e Conto Consuntivo 2011, questa Amministrazione ha attivato, sin dal suo insediamento, ed in particolare nel 2014, misure correttive atte al contenimento della spesa del personale, riducendo le aree da cinque a tre, diminuendo i costi per le P.O., per la retribuzione al Segretario Comunale, tenuto in Convenzione, nonché procedendo al recupero di una massiccia evasione tributaria.

Evidenzia, quindi, che gli uffici hanno predisposto la proposta di delibera di cui si tratta, per aderire ai richiami della Corte e copia della stessa è stata trasmessa ai Capigruppo per prenderne visione.

Il Consigliere Vieni, Capogruppo di maggioranza, dichiara che condivide pienamente il contenuto della proposta, ma chiede maggiori chiarimenti sull'art. 243 del TUEL cui, se necessario, si legge in proposta, si dovrebbe ricorrere.

Il Segretario Comunale spiega che, così come anche la Corte ha evidenziato, l'Ente può ricorrere a tre procedure per effettuare il risanamento del Bilancio:

1. Artt.193 e 194 del Decreto Legislativo 267/2000, procedura in atto impossibile, essendo i debiti dell'Ente di una certa entità,
2. Art. 243 cioè un riequilibrio pluriennale di Bilancio effettuato a mezzo di un piano di rientro finalizzato al pagamento dei debiti, facendo fronte alla copertura finanziaria con i proventi derivanti dalla vendita dei beni, dall'avanzo di amministrazione o dalla contrazione di mutui;
3. Se quanto riportato al punto 2) non dovesse essere possibile, si dovrebbe adottare la misura ancora più drastica, cioè quella del dissesto.

Indi il Presidente invita il Responsabile dell'Area Amministrativa a dare lettura del parere del revisore dei Conti, reso in merito alla presente proposta, che si allega.

Il Responsabile summenzionato procede alla lettura.

Il Presidente ribadisce ancora che, a suo tempo, aveva trasmesso la nota della Corte dei Conti ai Capigruppo, nonché al Presidente della Commissione Bilancio, affinché responsabilmente, tutti i consiglieri partecipassero all'attività di esame delle adottande misure correttive, è delusa del poco apporto e dell'assenza di molti consiglieri in aula; invita ancora affinché venga individuato il Presidente della Commissione al Bilancio, dopo le dimissioni del Consigliere Bosco.

Il Consigliere Carroccetto Ciro evidenzia che, le criticità rilevateci dalla Corte sono relative al rendiconto 2012, non imputabile certo a questa amministrazione, ma è giunto il momento di adottare improrogabilmente e responsabilmente le misure correttive per il bene di questo Comune, prima che si arrivi irrimediabilmente al dissesto, risanare le casse dell'ente è un atto di responsabilità e di bene comune.

L'Assessore Ghitti precisa che gli Uffici hanno provveduto ad una ricognizione dei debiti ad oggi certi così come in proposta.

Il Consigliere Carroccetto Ciro si associa a quanto dichiarato dall'Assessore Ghitti.

Il Presidente precisa è dalla proposta prodotta dagli Uffici, nonché dal parere reso dal Revisore che deriva l'atto di indirizzo di questo Consiglio Comunale, cede poi la parola al Sindaco.

Il Sindaco, dopo aver richiamato ancora una volta, il contenuto della nota della Corte, ritiene la presa atto della presente proposta un atto di notevole importanza; occorrono misure correttive complete, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio; fa un accorato appello per un atto di responsabilità da parte dei consiglieri; non devono spaventare le misure di cui all'art. 193 o art. 243, il Comune si trova dinanzi ad una ingente situazione debitoria ereditata dalle precedenti amministrazioni e si deve fare in modo che i debiti vengano risarciti, anche con atti transattivi.

Si dispiace di non avere trovato il Civico Consesso al completo.

Precisa che, sin dal suo insediamento, questa Amministrazione ha provveduto, secondo le possibilità di liquidità, a pagare determinati debiti, sia a mezzo atti di riconoscimento, sia riconoscendo pignoramenti effettuati alla Cassa Comunale, fra cui quelli di cui si è preso atto con le deliberazioni consiliari dal n.50 al n. 58 del dicembre 2013 che, a causa della non adozione dei relativi atti nell'anno 2012 da parte della precedente amministrazione, hanno determinato il non rispetto del patto di stabilità che ha penalizzato questo Comune al non trasferimento, da parte dello Stato, della somma di centomila euro; relaziona, ancora, in merito al pagamento dell'atavico debito con la famiglia Mancuso, alla quale è stata liquidata una somma di 871.000,00 euro, a fronte di un debito di 1.486.838,10, a seguito di un atto transattivo che ha fatto risparmiare questo Comune; l'attività di questa Amministrazione, pertanto, è stata costantemente improntata ad un'erosione dell'ingente massa debitoria che si augura poter eliminare con un piano pluriennale di rientro della spesa che gli Uffici dovranno porre in essere nell'immediato; aggiunge che, ritiene ridicolo il sentir parlare di impossibilità di candidarsi da parte di alcuni consiglieri comunali per dieci anni, qualora si dovessero intraprendere drastiche misure correttive imposteci dalla Corte per risanare il Bilancio comunale, l'obiettivo è il bene supremo che ogni amministratore deve perseguire non consiste nella possibilità o meno della futura candidabilità, bensì

nel bene del paese amministrato e di tutta la sua collettività; è questo il principio cardine cui ogni consigliere deve uniformarsi e che, in questa seduta, deve prevalere, pur se il Civico Consesso trovasi, oggi, alquanto dimezzato, per il numero di ben sette consiglieri assenti;

Il Consigliere Vieni dà lettura della seguente dichiarazione di voto: "Preso atto che le criticità rilevate dalla Sezione Regionale Siciliana di Controllo della Corte dei Conti si riferiscono all'Esercizio Finanziario del 2012 e, quindi, precedenti al nostro mandato; Visti i pareri favorevoli dei funzionari e dell'organo revisore dei conti; Si esita favorevolmente la proposta e si dà indirizzo alla Giunta e ai funzionari incaricati di attivare ogni misura idonea alla salvaguardia degli equilibri di bilancio nel triennio, al fine di evitare di dover adottare misure ancora più gravi per il futuro"

Il Presidente dichiara che si associa a quanto espresso dal Consigliere Vieni e all'intervento del Sindaco e dichiara che il suo parere è favorevole sulle predette dichiarazioni.

Si pone ai voti la proposta che ottiene il seguente risultato:

n. 7 voti favorevoli

n. 1 voto contrario (Ziino)

espressi in forma palese per alzata e seduta

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione ad oggetto: "Delibera della Corte dei Conti -Sezione Regionale di Controllo per la Sicilia n.252/2014/PRSP - Presa atto e determinazioni", il Responsabile del Servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere favorevole,

Visto il Parere del Revisore dei Conti.

Uditi i superiori interventi

Visto l'O.A.EE.LL vigente in Sicilia, come integrato con L.R n. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni,

In armonia con l'esito della votazione di cui sopra;

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione, il cui dispositivo si intende integralmente trascritto ad ogni effetto di legge.

Il Presidente propone l'immediata esecutività della deliberazione;

Indi, con separata votazione, che ottiene il seguente risultato:

n. 8 voti favorevoli

espressi in forma palese per alzata e seduta,

La presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva.

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione ai sensi e per gli effetti dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to Liuzzo Vittoria

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. ssa Stancampiano Carmela

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Dott. Carrocetto Ciro

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44:

- E' stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line istituito sul sito informatico istituzionale dell'Ente (art. 32 legge n. 69/2009 e art. 12 L.R. n. 5/2011) il giorno _____ per rimanerci per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1).

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Stancampiano Carmela

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per quindici giorni consecutivi, dal _____ al _____ come previsto dall'art. 11:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 12, comma 1, L.R. n. 44/1991);
- Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi :
 - dell'art. 12, comma 2, L.R. n. 44/1991;
 - Art. 16 L.R. n. 44/1991

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Stancampiano Carmela

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE



COMUNE DI SAN FRATELLO
PROVINCIA DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	Delibera della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Sicilia n. 252/2014/PRSP – Presa atto e determinazioni.
----------------	--

APPROVATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. _____ DEL _____

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Premesso che, con deliberazione n. 252/2014/PRSP, allegata alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale, la Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Sicilia, in sede di verifica del rendiconto dell'esercizio finanziario 2012, ha rilevato le criticità, nella stessa ampiamente e particolarmente descritte, segnalandole a questo Ente per la necessaria ed opportuna rimozione, al fine di assicurare il mantenimento degli equilibri di bilancio:

1. La sussistenza di condizioni di deficitarietà strutturale, avendo l'Ente superato 5 parametri su 10, e segnatamente:
 - a) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42% rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli (53,1%),
 - b) L'ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui e di cui ai titoli I e III superiore al 65% degli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli (84,7%),
 - c) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente (97,6%),
 - d) L'esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiori allo 0,5% delle spese correnti (39,5%),
 - e) Volume complessivo della spesa del personale superiore al 40% delle entrate correnti (59,6%). A tal riguardo si evidenzia che dalla documentazione agli atti, con riguardo alla certificazione dei parametri volti all'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario per il 2012, l'Ente sembra non aver considerato la somma dei pignoramenti presso la Cassa Comunale (euro 1.249.417,87) per debiti fuori bilancio non riconosciuti al 31.12.2012;
2. Il mancato rispetto del limite di spesa per il personale previsto dal comma 562, art. 1 della L. 296/2006;
3. La presenza di passività potenziali pari a circa 5 milioni di euro, rispetto alle quali l'attività di verifica viene rinviata al bilancio di previsione 2014;
4. La contabilizzazione alla voce "altre per terzi conto terzi" per poste non specificate per un importo pari a euro 68.280,69;
5. La destinazione percentuale dei contributi per permesso di costruire in misura superiore al limite previsto per legge;
6. Il mancato aggiornamento dell'inventario;
7. La mancata adozione delle opportune misure organizzative atte a garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 78/2009, convertito con modificazioni in Legge n. 102/2009;
8. La mancata indicazione degli estremi del programma per gli incarichi di collaborazione autonoma e della relativa spesa sostenuta nel 2012;
9. L'approvazione del rendiconto oltre i termini di legge (9.09.2013);

Considerato che, la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ha disposto la comunicazione della suddetta determinazione al Presidente del Consiglio Comunale, oltre che al Sindaco e al Revisore dei Conti.

Che, con la predetta deliberazione si dispone che, ai sensi dell'art. 148-bis, comma 3, del TUEL, questo Comune trasmetta alla Sezione di Controllo presso la Corte dei conti, le misure correttive adottate dall'Organo Consiliare, entro 60 giorni decorrenti dalla comunicazione della precitata deliberazione, ai fini della relativa verifica;

Ritenuto, necessario, pertanto, prendere atto della predetta pronuncia sottolineando che la natura del Controllo operato dalla Sezione della Corte dei Conti che lo esercita, per il tramite dell'Organo di Revisione economico-finanziaria del Comune e, in contraddittorio, con il Comune stesso, è finalizzata a richiamare l'attenzione dell'Ente in funzione di "auto correzione" in ordine a prassi amministrativo-contabili suscettibili di produrre effetti negativi sugli equilibri finanziari o economico patrimoniali da neutralizzare, rimuovere o non replicare per il futuro;

Evidenziato che le criticità rilevate dalla sezione della Corte dei Conti risultano numerose e particolarmente gravi per cui risulta urgente ed indispensabile adottare tutte le misure possibili per l'avvio di un percorso volto al ripristino di una situazione contabile attendibile nel rispetto di tutte le regole di contabilità e finanza pubblica, anche qualora fosse accertato lo stato di dissesto da parte degli organi competenti;

Evidenziato, ancora, che, sul versante delle misure correttive la sezione della Corte dei Conti impone, innanzitutto, un'attenta, responsabile e propedeutica verifica in ordine alla sussistenza di effettive possibilità di ripristino degli equilibri strutturali attraverso le procedure ed i mezzi di cui agli artt. 193 e 194 del TUEL, individuando ed adottando, in tal caso, tutte le misure necessarie ivi consentite, ovvero, in difetto, valutare opportunamente il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis del TUEL o alla dichiarazione di dissesto;

Considerato che le indicazioni e criticità evidenziate costituiscono, sin dall'immediato, punto di riferimento per la futura azione amministrativa rispondente ai principi di una sana gestione finanziaria;

Dato atto che l'Amministrazione in carica insediatasi nel mese di giugno 2013 e, dunque, successivamente al periodo di rilevazione delle criticità di cui alla deliberazione n. 252/2014, uno dei motivi per cui si è proceduto con ritardo all'approvazione del rendiconto per l'anno 2012, sta procedendo, tra tutte le difficoltà di natura tecnica, al ripristino di una regolare attività d'istituto, per il perseguimento di tutte le misure correttive possibili;

Dato atto che gli Uffici si sono attivati per la riscossione delle sanzioni derivanti dal Codice della strada, al fine di eliminare la discrasia tra accertamenti e riscossioni, in virtù del raggiungimento dell'obiettivo primario di ogni ente di riscossione delle risorse proprie;

Rilevato che una corretta impostazione è stata già data sullo strumento finanziario relativamente ai servizi in conto terzi evitando in essi l'inserimento di poste contabili che trovano una più corretta collocazione nelle voci in entrata ed in uscita del bilancio;

Dato atto:

Che con le deliberazioni consiliari dal n. 50 al n. 58 del 30.12.2013 si è provveduto a prendere atto di pignoramenti per un ammontare di euro 1.249.417,87, per debiti fuori bilancio non riconosciuti al 31.12.2012;

Che con deliberazione della Giunta Municipale n. 103 dell'8.07.2014 si è proceduto alla ricognizione delle eccedenze di personale ed all'attestazione di assenza di esuberi per l'anno 2014 ai sensi dell'art. 6 comma 1 d.lgs. 165/2001 e s.m.i.;

Che l'Economo Comunale sta provvedendo all'aggiornamento dell'inventario dei beni dell'Ente;

Vista la relazione Prot. N.591 del 22.01.2015 a firma del Segretario dell'Ente e del Ragioniere, in ordine alla necessità di garantire adeguatamente i servizi indispensabili;

Per quanto riguarda i residui attivi, si sta provvedendo al recupero dell'evasione tributaria mediante una azione di accertamento e notifica ai contribuenti dei solleciti di pagamento delle imposte e tasse dovute al Comune, evitandone la prescrizione.

In riferimento a quanto sopra, di seguito, è riportato il totale degli avvisi notificati:

1. Anno 2013, avvisi di mora per tasse comunali notificati n. 479;
2. Anno 2013, avvisi di accertamento ICI – IMU notificati n. 877;
3. Somme rimosse, in conto residuo nell'anno 2013, relative ai suddetti avvisi, euro 216.275,55 per le entrate del titolo I° ed euro 129.802,48 per le entrate del titolo III°;
4. Anno 2014, avvisi di mora per tasse comunali notificate n. 757;
5. Somme rimosse, in conto residui, relative ai suddetti avvisi, euro 254.237,55 per le entrate del titolo I° ed euro 154.961,90 per le entrate del titolo III°.

Inoltre, è in corso la verifica straordinaria dei residui attivi, al fine di valutarne la concreta esigibilità, stralciando quelli ritenuti di dubbia riscossione.

Allo stesso modo è in corso la verifica straordinaria dei residui passivi, al fine di verificare la sussistenza delle obbligazioni.

Considerato che con deliberazione n. 26 del 2 giugno 2014 il Consiglio Comunale ha deliberato:

- **- Di prendere atto** della proposta transattiva, trasmessa a mezzo pec, dai creditori Sigg.ri Mancuso Luigi Fabrizio, Mancuso Mario Massimiliano, Fulci Caterina Liliana, Mancuso Tommasa e Mancuso Virginia in data 31.05.2014, a mezzo del loro procuratore, avv. Mario Mancuso, acquisita al Protocollo di questo Comune l'1.06.2014, al n. 4718 e del riscontro da parte di quest'Amministrazione ai creditori succitati, fatto pervenire al loro procuratore, a mezzo pec, di cui alla nota prot. n. 4719 dell'1.06.2014;

- Di riconoscere, ai sensi dell'art. 194 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, comma 1, lettera

a) la legittimità del debito fuori bilancio nei confronti dei Sigg.ri Mancuso Luigi Fabrizio, Mancuso Mario Massimiliano, Fulci Caterina Liliana, Mancuso Tommasa e Mancuso Virginia della somma di € 871.000,00, come determinata

- *nell'atto transattivo e pari allo spazio finanziario concesso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze giusta decreto N. 17785 del 28 febbraio 2014;*
- **D) - Di trasmette copia dello stesso provvedimento al Responsabile del Servizio Finanziario per la trasmissione dell'istanza di anticipazione di cassa da prodursi perentoriamente entro il 3 giugno 2014, giusta disposizione della Cassa Depositi e Prestiti;**
- **Dato che** la Cassa Depositi e Prestiti con nota del 14.07.2014 inviava a questo Comune l'avviso di erogazione della anticipazione concessa ai sensi dell'art. 13, comma 9, del decreto legge 31.08.2013, n. 102, e DM MEF del 10.02.2014 con allegato piano di ammortamento;
- **Che**, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del contratto di anticipazione, perfezionato in data 03.07.2014, la Cassa Depositi e Prestiti era in attesa della certificazione del pagamento dei debiti, rilasciata dal Responsabile del Servizio Finanziario di questo Ente, entro 45 giorni dalla data di erogazione;
- **Preso atto che** il Responsabile del Servizio finanziario ha provveduto ad inviare alla Cassa Depositi e Prestiti la certificazione "pagamento debiti" di cui sopra e che nel bilancio pluriennale 2015/2016 sono state previste le quote da rimborsare alla Cassa Depositi e Prestiti, come al succitato piano finanziario;

Vista la relazione Prot. N. 635 del 23.01.2015 a firma del Responsabile dell'Area Amministrativa dalla quale si evince un ammontare di debiti certi per complessivi euro 1.043.973,39 provenienti: per euro 594.585,69 derivanti da sentenze, per euro 419.810,81 da decreti ingiuntivi ed euro 29.576,89 da avvisi di liquidazione;

Vista la deliberazione consiliare n. 61 del 13.10.2014 relativa all'approvazione del PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI nel quale è previsto un totale complessivo di euro 330.577,89 scaturente dalle vendite di beni patrimoniali, spalmato nei tre anni, Anno 2014 euro 27.548,15, Anno 2015 euro 137.740,78 e anno 2016 euro 192.837,11;

Vista la relazione Prot. N. 684 del 26.01.2015 a firma del Responsabile dell'Area Amministrativa, relativa al piano dei pensionamenti del personale in servizio, dalla quale si evince un rientro della spesa per l'ammontare annuo : Anno 2015 euro 21.000, Anno 2016 euro 25.004, Anno 2017 euro 20.730, Anno 2018 euro 39.528, Anno 2019 =====, Anno 2020 euro 77.784, Anno 2021 euro 7.593, Anno 2022 =====, Anno 2023 euro 49.043, Anno 2024 euro 25.878, Anno 2025 euro 3.951;

Consentendo tutto ciò un significativo rientro della spesa del personale, apparsa spropositata a causa del rinnovo dei contratti di diritto privato LL.RR. ex 85/95 e 16/2006, il cui finanziamento, almeno fino ad oggi, per la quota dell'87% è gravato sul bilancio della Regione;

Dato atto che quest'Amministrazione, sin dal suo insediamento, non ha proceduto a nessun incarico di collaborazione autonoma;

Che, per reperire il fabbisogno finanziario necessario per dare copertura all'eventuale disavanzo ed ai debiti insorti o insorgenti, quest'Amministrazione dovrà, se necessario, ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis del TUEL;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente regolamento di contabilità

SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI

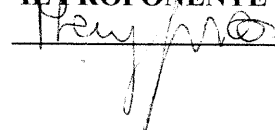
Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

- Prendere atto della deliberazione n. 252/2014/PRSP della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Sicilia, allegata alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale.
- Dare atto che le indicazioni evidenziate dalla Corte costituiscono certamente utile punto di riferimento per l'avvio di un percorso volto al ripristino di una situazione contabile attendibile nel rispetto di tutte le regole di contabilità e finanza pubblica.
- Dare atto, altresì, che, per reperire il fabbisogno finanziario necessario per dare copertura all'eventuale disavanzo ed ai debiti insorti o insorgenti, quest'Amministrazione dovrà, se necessario, ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis del TUEL

- Dare atto, ancora, che questo Ente fino alla data del 31.12.2014, è stato in grado di assicurare i servizi indispensabili, giusta attestazione a firma del Segretario e del Ragioniere, come specificato meglio in premessa;
- Di disporre la trasmissione della presente deliberazione alla Sezione Regionale di Controllo per la Sicilia, presso la Corte dei Conti, per quanto di competenza.
- Di trasmettere copia della presente alla Giunta Municipale per gli adempimenti consequenziali.

San Fratello, li 12 .02.2015

IL PROPONENTE



SERVIZIO ECONOMICO – FINANZIARIO

Il sottoscritto responsabile del servizio economico – finanziario, a norma dell'art. 1 della L.R. 11.12.1991, n. 48 ed in ordine alla proposta di deliberazione che precede

ATTESTA

La copertura finanziaria della spesa con imputazione della stessa all'intervento in conto competenza/residui del bilancio corrente esercizio indicato nella proposta di deliberazione succitata.

San Fratello, li _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ai sensi dell'art.1, comma 1, lettera i) della L.R. 11.12.1991, n. 48, sulla proposta di deliberazione che precede i sottoscritti esprimono i seguenti pareri:

Il RESPONSABILE DEL SETTORE INTERESSATO

per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere

favorevole

Data 12.02.2015

Il Responsabile

SRUBANO

Il RESPONSABILE DI RAGIONERIA

per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere

favorevole

Data 12.02.15

Il Responsabile

~~ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE~~

(Rag. RUBUANO Antonino)

SRUBANO

**Il Revisore dei Conti del
Comune di San Fratello**

Vista la proposta

del 13.2.2014 trasmessa dal Comune di San Fratello con il seguente oggetto: Delibera della Corte dei Conti- Sezione Regionale di controllo per la Sicilia n. 252/2014/PRSP-Presa atto e determinazioni;

Considerato che la stessa firmata dal proponente Ass.Ghitti contiene i pareri favorevoli dei

Responsabili Area Amministrativa e Contabile;

Che prende in esame quanto rilevato dalla Corte dei Conti ;

1) condizioni di deficitarietà strutturale:

Per quanto riguarda il volume dei residui attivi superiori al 42% rispetto ai valori di accertamento, mette in evidenza l'attività di recupero svolta negli anni 2013 e 2014 ritenendo al momento di non eliminare alcun residuo attivo con dubbi di esigibilità spostandolo al conto del patrimonio;

Giova ricordare che improrogabilmente tale attività di verifica anche per effetto dell'armonizzazione contabile di cui al DLgs 118/2011 va espletata con riferimento alla chiusura dell'esercizio 2014, dovendosi in quel momento definire ogni diverso risultato di avanzo o disavanzo utile a migliore ricognizione della situazione deficitaria dell'Ente;

Stessa attività va espletata per un corretto riporto dei rr.pp.;

2) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata

Il pignoramento alla cassa comunale esistente alla data del 31.12.2012 e' stato contabilizzato nell'esercizio 2013 riconoscendo in Consiglio i debiti di pari importo con le delibere nn.50-51-52-53-54-55-56-57 e 58 del 30.12.2013;

3) Costi del personale superiori al 40% delle entrate correnti

In merito l'Ente ha attivato uno studio sulla pensionabilità del personale in servizio per i prossimi 10 anni riscontrando un notevole calo del rapporto attualmente esistente-59,6% -(dovuto principalmente al rinnovo dei contratti di diritto privato LL.RR.ex 85/95 e 16/2006), ed un blocco del turn over riporterebbe il rapporto percentuale entro i limiti di legge;

4) presenza- allo stato attuale- di passività fuori bilancio per € 1.914.973,39;

In merito emerge quanto segue:

a) relazione prot. 635 del 23.1.2015 del Responsabile area Amministrativa dalla quale si evince ammontare di debiti certi per complessivi €1.043.973,39 debiti che non risultano ancora sottoposti al riconoscimento del Consiglio Comunale ;

b) debito riconosciuto dal Consiglio Comunale con delibera n.26 del 2 giugno 2014 per €871.000,00

ed alla cui copertura finanziaria si e' provveduto con l'anticipazione di liquidita' concessa ai sensi dell'art. 13 comma 9 del decreto legge 31.8.2013 n. 102 in diffinita' a quanto previsto agli artt. 193 e 194 del D.lgs 267/2000 e rilevato dallo scrivente revisore nel parere accluso alla citata delibera Consiliare n.26 /2014;

5)aggiornamento degli inventari e ulteriore ricognizione di eventuale debiti insorgenti

Sono necessari alla stregua delle vendite patrimoniali citate in proposta, per utilizzare tutte le entrate attivabili dall'Ente al fine di ripianare con le relative risorse il deficit gia' evidenziato e quant'altro fosse ancora latente.

Alla luce di quanto rilevato dalla Corte dei Conti e di quanto contenuto nella presente proposta si esprime parere favorevole all'esame del Consiglio Comunale per il riequilibrio ai sensi degli artt. 193 e seguenti del D.Lgs 267/2000 .

13/2/2015

IL REVISORE DEI CONTI

Rag. Tina Musile